

COMUNICATO STAMPA

**CALEOTTO (EX LUCCHINI):
PRESENTATO DA DUFERCO E FERALPI
IL PIANO INDUSTRIALE 2015 – 2019**

Caleotto SpA è la nuova società creata in joint venture dai due gruppi internazionali dell'acciaio che hanno acquisito lo storico stabilimento siderurgico lecchese

Lecco, 8 aprile 2015 – E' stato presentato oggi a Lecco, presso la sede di Confindustria Lecco, nel corso di un incontro stampa, il piano industriale di **Caleotto SpA**, la nuova società creata dalla cordata Duferco-Feralpi dopo l'acquisizione dello storico laminatoio di Lecco, già di proprietà del Gruppo Lucchini e fino a ieri in amministrazione straordinaria.

Nel corso dell'incontro, aperto da un intervento di **Giovanni Maggi**, presidente di Confindustria Lecco, e che ha visto la presenza, tra gli altri, del sindaco di Lecco, **Virginio Brivio** e del presidente della Provincia di Lecco, **Flavio Polano**, **Giuseppe Pasini**, presidente del Gruppo Feralpi, e della "nuova" Caleotto, e **Antonio Gozzi**, amministratore delegato del Gruppo Duferco, hanno illustrato il progetto di sviluppo dello stabilimento, evidenziando gli investimenti previsti e le azioni rivolte al personale e al territorio, con l'obiettivo di avviare per il laminatoio un percorso di rinnovamento e di rilancio, volto a valorizzarne le sue grandi potenzialità oltre che le sue comprovate qualità produttive e professionali.

L'acquisizione è avvenuta tramite una newco creata in joint venture al 50 per cento da Duferco Italia Holding e Feralpi Siderurgica SpA. Le due società hanno quindi costituito una seconda newco per l'acquisizione da Servola SpA del complesso immobiliare di Lecco.

Al Caleotto si lamineranno le billette in acciaio prodotte dai due Gruppi nel territorio bresciano, con un obiettivo commerciale di ampliamento dell'offerta di prodotto di alta gamma in acciai speciali.

Nel corso dell'incontro, Pasini e Gozzi hanno annunciato la ripresa delle attività dal prossimo mese di maggio, con il reintegro nella fabbrica dei 74 dipendenti che, dal settembre 2014, erano in Cassa Integrazione Straordinaria.

*«L'acquisizione dello storico laminatoio di Lecco – ha affermato **Giuseppe Pasini**, presidente di Caleotto SpA e del Gruppo Feralpi – ci consente di diversificare ulteriormente la nostra produzione, investendo in un territorio dove finora non eravamo presenti. Ci teniamo ad assicurare le istituzioni e gli addetti ai lavori che le manutenzioni straordinarie all'interno dell'impianto stanno per concludersi e che la produzione ripartirà in poche settimane. Il nostro obiettivo è garantire una fornitura costante di acciaio per le lavorazioni che verranno realizzate nella fabbrica del Caleotto».*

*«La ripresa della produzione nel laminatoio lecchese – ha sottolineato **Antonio Gozzi**, amministratore delegato di Duferco – consentirà il completo reinserimento in ambito lavorativo dei 74 dipendenti della ex Lucchini che da settembre erano in cassa integrazione. Il piano industriale della nuova società che abbiamo presentato oggi è una testimonianza concreta del nostro impegno per rilanciare l'attività industriale su*

questo territorio. Il riavvio dell'attività del Caleotto ci consentirà di raggiungere un obiettivo commerciale che punta all'ampiamento della nostra offerta di prodotto di alta gamma in acciai speciali»

*«La ripresa delle attività di un'azienda che possiamo considerare come una delle icone del nostro distretto produttivo, del quale ha contribuito a fare la storia, è un'ottima notizia per tutto il territorio. Lo è perché riporta occupazione e perché torna a garantire a molte altre imprese del lecchese, e non solo, l'accesso a materiale fondamentale per la propria attività senza dovere necessariamente andare ad approvvigionarsi altrove – ha commentato il Presidente di Confindustria Lecco, **Giovanni Maggi**. La ripresa delle attività del Caleotto, sostenuta dall'investimento di due realtà di primo piano come Duferco e Feralpi, dà nuovo slancio a una realtà storica della quale siamo orgogliosi ed è un segnale positivo che ci fa guardare con maggior ottimismo verso il futuro».*

Sintesi del Piano industriale

Investimenti: nel quinquennio 2015-2019 supereranno i 5 milioni di euro. Le aree di intervento riguarderanno in particolare l'ammodernamento dello stabilimento, gli adeguamenti tecnico produttivi sugli impianti, il miglioramento dell'efficienza, l'innalzamento degli standard qualitativi, di sicurezza e ambientali.

Occupazione: il piano prevede il mantenimento totale dell'attuale organico (74 dipendenti) e un incremento di ulteriori 10 nuovi addetti per consentire la marcia del laminatoio con 3 squadre di produzione per 3 turni giornalieri per un massimo a regime di 5 giorni a settimana dal 2017. Nel periodo precedente è stato previsto l'utilizzo di ammortizzatori sociali per le ore non lavorate. Le newco assumeranno inoltre 8 impiegati tra funzionari amministrativi e commerciali presso la sede di Brescia.

Il **Piano commerciale** è basato su tre driver principali:

- **vocazione alla produzione di vergella di alta qualità**, con una spiccata attitudine nel fornire un elevato servizio alla clientela anche grazie ad una gamma di prodotti molto ampia e diversificata.
- **fornitura di acciaio**. Il laminatoio sarà alimentato da due fornitori dedicati e altamente qualificati, Duferco e Feralpi, che garantiscono un'elevata qualità dell'acciaio in marche e dimensioni ottimali per le lavorazioni del Caleotto.
- **posizionamento geografico e tradizione**. La posizione geografica del Laminatoio di Lecco è particolarmente privilegiata in quanto nel raggio di circa 60 km è presente la più grande area di consumo nazionale di vergella. Grazie alla partnership Duferco-Feralpi, la tradizione che appartiene al sito lecchese, fatta di alta qualità e servizio efficiente, trova un nuovo slancio per posizionarsi ai vertici del mercato.

Il mercato italiano della vergella è attualmente pari a circa 3,5 milioni di tonnellate annue a fronte di 4,5 milioni nel periodo pre-crisi ed è secondo in Europa solo al mercato tedesco. Il mercato di riferimento per la tipologia di prodotto del Caleotto si attesta tra 1,5 e 1,8 milioni di tonnellate.

FERALPI - Il Gruppo Feralpi, fondato nel 1968, è tra i principali produttori siderurgici in Europa, è specializzato nella produzione di acciai destinati all'edilizia. Rivolto a un mercato internazionale che spazia tra l'Europa e il Nord Africa, produce acciaio in Italia e, dal

1992, in Germania con Feralpi Stahl che è operativa anche con altri stabilimenti in Repubblica Ceca, Ungheria e Romania. In un'ottica che fa dell'internazionalizzazione un asset di crescita, dal 2013 è presente anche in Algeria. Il Gruppo Feralpi è attivo anche nei settori degli acciai speciali, della lavorazione a freddo dell'acciaio, della carpenteria metallica, dell'ambiente e ittico cui si aggiungono attività di natura finanziaria e di gestione di partecipazioni. Qualche numero (da Bilancio 2014): oltre 2 milioni di tonnellate di acciaio prodotte, oltre 2 milioni di tonnellate di laminati, oltre 700.000 tonnellate di lavorazioni a freddo e derivati, fatturato di oltre 1 mld di euro (derivante per circa il 68% dall'estero), 1.300 dipendenti, 168 milioni di euro in investimenti tecnici tra il 2011 e il 2013.

DUFERCO - Fondato nel 1979, oggi il Gruppo Duferco si conferma uno tra i principali trader di acciaio a livello mondiale. Dagli anni novanta è attivo anche nella produzione di acciaio con importanti stabilimenti in Italia e nel mondo. Oltre ad essere un Gruppo internazionale forte di un sistema industriale compatto e integrato, Duferco è strutturato secondo una diversificazione del business che comprende altri settori come l'energia, l'ambiente, i trasporti e la logistica, l'immobiliare. In ogni settore, Duferco si focalizza sul più alto livello del servizio per ciascun cliente in ogni parte del mondo. Qualche numero (da Bilancio 2013): 11 milioni di tonnellate di acciaio vendute, 12 milioni di tonnellate di materie prime vendute, 7,7 miliardi di USD di fatturato, 3.041 dipendenti con attività in più di 50 paesi.

IL CALEOTTO - Affonda le radici in una lunga tradizione fatta d'acciaio. La sua nascita, nel 1896 per volontà di 29 soci, fu espressione della continuazione di una conoscenza secolare che già nel XV° secolo identificava nel lecchese un polo specializzato nella lavorazione del filo. Impulso nevralgico capace di sostenere la competitività nel mondo del distretto dei trafilieri locali, il Caleotto ha sempre rappresentato un punto fermo nell'economia e nel tessuto sociale in cui è inserito, mettendo al servizio del cliente tecnologie avanzate e alti standard qualitativi. Oggi come allora, la flessibilità e la rapidità nella consegna garantita da un magazzino unico per ampiezza e completezza, sarà punto di riferimento e partner di chi porta la vergella di qualità nel mondo trasformando l'acciaio del Caleotto in numerose applicazioni, da quelle più tradizionali a quelle più innovative. Qualche numero: 96.000 m² di estensione dello stabilimento, capacità produttiva di 300.000 tonnellate annue. Le caratteristiche dell'impianto del Caleotto sono particolarmente adatte alle laminazioni di tutta la gamma di vergella in acciaio ad alte istanze qualitative. L'impianto ha ottenuto nel 2007 l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e possiede le certificazioni ISO 9001 e OHSAS 18001.

Per ulteriori informazioni:

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali

Tel. 026249991

Fabio Leoni 3488691144 – Fabio Santilio 3398446521